

#FUORICLASSE

Gruppo **scout** Formigine 1 «Proposta educativa unica»

La storia del movimento: dal 1971 alla pandemia



Laura Rovatti
«Nel 2020 i Capi
e i ragazzi del Clan
si sono prestati
per aiutare i cittadini»



Emanuele Vincenzi
«Abbiamo fatto
i volontari
durante la campagna
vaccinale»

Nel 2021 il Gruppo Scout Formigine 1 ha marchiato a fuoco la storia del paese festeggiando il cinquantesimo anniversario dalla fondazione del gruppo avvenuta nel lontano 1971, quando Sergio Tassinari decise di portare lo scoutismo sino a Formigine.

Tassinari fondò il gruppo Scout in seguito ad una sua esperienza di formazione presso un campo metodologico.

All'inizio i ragazzi non apprezzarono molto la sua idea, infatti c'era una sola squadriglia di ragazzi del Reparto con il loro Capo: erano le Aquile e si aggregavano a un Reparto di Modena per le attività e le uscite.

In seguito invece la proposta educativa iniziò a richiamare molti ragazzi; negli anni si formarono altre Squadriglie e un intero Reparto. Oggi, grazie alla scelta coraggiosa di Tassinari, i giovani di Formigine possono far parte di un gruppo che conta due Branchi, due Reparti, un Noviziato con Clan e la Comunità Capi, per un totale di circa 180 persone.

I valori degli Scout, articolati nella Promessa e nella Legge scout, sono quelli dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), fanno riferimento agli scritti, all'insegnamento di Lord Baden Powell (il fondatore) e alla Dottrina della Chiesa.

I quattro cardini dello scoutismo sono: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo. In modi e tempi diversi, essi si realizzano attraverso la vita all'aria aperta, il gioco, l'avventura, l'esperienza della strada, la comunità, la relazione educativa tra capo e ragazzo e l'educazione alla Fede.

Abbiamo intervistato Laura Rovatti e Emanuele Vincenzi due capi del Formigine 1, che con energia ci hanno fatto capire quanto gli Scout siano tra i pilastri fondamentali della società formiginese. Durante la pandemia per Covid-19 nel 2020, i Capi e i ragazzi del Clan si sono prestati per aiutare la comunità, fornendo servizi significativi per persone fragili e consegnando la spesa a domicilio



Emanuele Vincenzi e Laura Rovatti

alle persone in difficoltà; inoltre hanno prestato servizio logistico per la campagna vaccinale, hanno offerto il loro servizio di supporto per le celebrazioni liturgiche della parrocchia e hanno telefonato a persone sole alleviando la solitudine del lockdown.

Ancora oggi gli scout continuano ad offrire il loro servizio alla Parrocchia: i ragazzi della fascia 16-21 (Clan) svolgono ciascuno un servizio settimanale presso associazioni territoriali, centri educativi ed assistenziali, case della carità e aiutano supportando la comunità in occasioni importanti con una complessa organizzazione.

«Cosa perderebbe Formigine se il gruppo dovesse chiudere? «Sarebbe come perdere una proposta educativa unica per bambini e ragazzi – rispondono senza esitazione Laura ed Emanuele – un importante luogo di aggregazione in cui una comunità attiva di adulti si spende per un servizio educativo e tutti gli altri servizi sopra menzionati».

Per esperienza diretta, possiamo testimoniare che esse-



re uno scout è un'esperienza sensazionale e, per concludere, come direbbe Baden Powell «il vero modo di essere felici è rendere felici gli altri. Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato e quando arriverà il tuo momento per mori-

Polisportiva Pgs

Da 50 anni cuore della città tra sport e inclusione

Che traguardo!

La società sportiva, fondata nel 1972, compie 50 anni. Oggi si contano ben 960 atleti: la filosofia è spiegata dal presidente Giuseppe Bandieri «Non lasciamo indietro nessuno»

«Ciò che ci differenzia è la capacità di accogliere» le parole di Giuseppe Bandieri, presidente dell'associazione La Polisportiva Giovanile Salesiana (Pgs) di Formigine, nata nel 1972 per idea di una suora salesiana.

Si tratta di un'associazione libera e apolitica senza fini di lucro. Inizialmente l'unico sport presente era la pallavolo, esclusivamente per le ragazze, poi nel 1986 venne aggiunto il calcio e nel '90 il basket. Nel 2022 ha «compiuto» 50 anni e nel tempo è cre-



sciuta molto: alla fine del 2004 contava 250 atleti mentre oggi sono ben 960. «Non lasciamo indietro nessuno», aggiunge il presidente Bandieri riferendosi ai numeri di iscritti in grande crescita negli ultimi anni.

Nonostante la società non punti a creare campioni è riuscita comunque a raggiungere risultati medio-alti: la squadra di calcio sta affrontando il campionato dilettantistico di Promozione, il basket si trova in Prima divisione e punta alla Promozione

entro l'anno prossimo e infine la pallavolo si trova in Seconda divisione.

Data anche la sua capacità di includere chiunque, la Pgs ha creato due squadre per ragazzi disabili, una di calcio e una di pallavolo e si sta pensando di aggiungere in futuro anche una squadra di basket per ragazzi con disabilità.

La Polisportiva Giovanile Salesiana ha anche un'importante ruolo nella società: offre infatti a tutti la possibilità di praticare uno sport e of-

fre inoltre aiuti economici per le iscrizioni di coloro che si trovano in una situazione di difficoltà economica.

Un aspetto molto interessante, e per nulla scontato, è il seguente: la società formiginese propone alla città un'offerta formativa non solo dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista umano e spirituale data la collaborazione tra la parrocchia e la Pgs.

Quest'ultima si impegna a trasmettere i propri valori e aiuta i catechisti a trasmette-

M
mini
Galleria del fuoco

50esimo
1970-2020
CAMINI E STUFE
PER L'ARREDAMENTO

CAMINI E STUFE



NOVITÀ